

# SENATO DELLA REPUBBLICA

VIII LEGISLATURA

## 1<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della pubblica Amministrazione)

### 23° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 5 NOVEMBRE 1980

#### Presidenza del Presidente MURMURA

#### INDICE

##### Disegni di legge in sede deliberante

« Istituzione di un assegno vitalizio a favore degli ex deportati nei campi di sterminio nazisti K.Z. » (192-B), d'iniziativa dei senatori Terracini ed altri, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE . . . . .	Pag. 341, 342
COLOMBO Vittorino (V.) (DC), relatore alla Commissione . . . . .	342
MORANDI (PCI) . . . . .	347
RADI, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio . . . . .	342

« Perequazione delle provvidenze a favore dei perseguitati politici antifascisti e razziali » (576), d'iniziativa dei senatori Terracini ed altri

(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE . . . . .	342, 343, 344
BERTI (PCI) . . . . .	342, 344
COLOMBO Vittorino (V.) (DC), relatore alla Commissione . . . . .	343
MORANDI (PCI) . . . . .	343
RADI, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio . . . . .	342, 343

*I lavori hanno inizio alle ore 11.*

##### DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

« Istituzione di un assegno vitalizio a favore degli ex deportati nei campi di sterminio nazisti K.Z. » (192-B), d'iniziativa dei senatori Terracini ed altri, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Istituzione di un assegno vitalizio a favore degli ex deportati nei campi di sterminio nazisti K.Z. », d'iniziativa dei senatori Terracini, Anderlini, Boldrini, Bacicchi, Bollini, Branca, Cipellini, De Vito, Mancino, Gherbez Gabriella, Signori, Schietroma, Fassino e Gualtieri, già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

Colgo l'occasione per rivolgere espressioni di saluto ed augurio al sottosegretario Radi che per la prima volta nella sua nuova veste prende parte ai lavori della Commissione.

1<sup>a</sup> COMMISSIONE

23° RESOCONTO STEN. (5 novembre 1980)

R A D I , *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio*. La ringrazio e contraccambio l'augurio per la nostra futura collaborazione.

P R E S I D E N T E . Prego il senatore Vittorino Colombo di riferire sulle modificazioni introdotte dalla Camera dei deputati.

C O L O M B O V I T T O R I N O (V.), *relatore alla Commissione*. Il mio compito è molto semplice, in quanto il testo trasmesso dalla Camera dei deputati risulta modificato, rispetto a quello approvato dal Senato, soltanto al secondo comma dell'articolo 5 per ciò che attiene alla imputazione contabile, che resta assegnata al capitolo 6856 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, ma che prevede l'utilizzazione di una quota dell'accantonamento « Rinnovo della Convenzione di Lomè », anzichè della quota dell'accantonamento « precariato universitario ».

Pertanto, propongo alla Commissione l'approvazione della modifica apportata all'articolo 5 e, quindi, del provvedimento nel suo complesso.

P R E S I D E N T E . Dichiaro aperta la discussione generale.

M O R A N D I . Concordiamo con il relatore e siamo favorevoli alla modifica e all'approvazione del disegno di legge.

P R E S I D E N T E . Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

R A D I , *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio*. Il Governo è favorevole all'approvazione del testo così come pervenuto dalla Camera dei deputati.

P R E S I D E N T E . Non essendo ancora pervenuto il richiesto parere della Commissione bilancio, e non potendo quindi procedere alla votazione del provvedimento, se non si fanno osservazioni, rinvio il seguito della discussione del disegno di legge ad altra seduta.

« **Perequazione delle provvidenze a favore dei perseguitati politici antifascisti e razziali** » (576), d'iniziativa dei senatori Terracini ed altri  
(Discussione e rinvio)

P R E S I D E N T E . L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « **Perequazione delle provvidenze a favore dei perseguitati politici antifascisti e razziali** », d'iniziativa dei senatori Terracini, Cipellini, Branca, La Valle, Parri, Saragat e Merzagora.

Ricordo che sul provvedimento in titolo si è già svolto un approfondito dibattito, in sede referente, il 3 luglio scorso. Essendo stata accolta la richiesta del 22 ottobre di trasferimento di sede, ora la discussione potrà consentire la definizione dell'*iter* del provvedimento in questo ramo del Parlamento. Pertanto, dando per acquisita la relazione svolta in sede referente dal senatore Vittorino Colombo, dichiaro aperta la discussione generale.

R A D I , *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio*. Desidero confermare quanto già affermato dal mio predecessore nella seduta del 3 luglio scorso in sede referente e cioè la disponibilità del Governo ad assecondare la rapida approvazione del provvedimento. Poichè, però, da un documento redatto in questi giorni dal Tesoro risultano alcune obiezioni per ciò che riguarda la copertura, indicata in 850 milioni, ritenuta di gran lunga insufficiente, chiederei un breve rinvio della discussione per consentire di chiarire il punto, evitando così di incorrere successivamente in difficoltà nel corso dell'*iter* parlamentare del provvedimento. Sarei grato alla Commissione se concedesse questo rinvio, anche perchè consentirebbe a me, che sono nuovo dell'incarico, di approfondire il problema.

B E R T I . Mi meraviglia molto che anche in questa sede si richieda un nuovo rinvio, dopo quelli già concessi in precedenza, e sempre per problemi attinenti alla copertura finanziaria. Non è possibile rinviare anco-

1<sup>a</sup> COMMISSIONE

23° RESOCONTO STEN. (5 novembre 1980)

ra, all'atto dell'approvazione, un provvedimento che è fermo da anni e che riguarda persone le quali man mano, per evento naturale, vanno diminuendo di numero. È assurdo che un simile provvedimento, per un onere di soli 850 milioni, non sia ancora riuscito a concludere il suo *iter* nell'arco di due o addirittura di tre legislature. È vero che lei, onorevole Sottosegretario, ha assunto da poco le funzioni, ma ritengo che potrebbe basarsi sul lavoro svolto dal suo predecessore; fra l'altro, non vedo come mai debbano continuare a sorgere perplessità che avrebbero dovuto essere, viceversa, superate rapidamente con un contenuto aumento di stanziamento di 200 o 300 milioni.

M O R A N D I . Concordo con i rilievi mossi dal senatore Berti. Mi pare anche che la Commissione competente abbia emesso parere favorevole e, pur comprendendo che il sottosegretario Radi desideri rendersi consapevole del problema, per lui nuovo, non si comprende però la richiesta di rinvio da parte del Governo, di fronte alla proporzione dello stanziamento, alle pressioni e richieste degli interessati che, tra l'altro, per evento naturale, vanno man mano diminuendo, tanto da essere ormai ridotti da 600 a poco più di 300. Pertanto, riteniamo che una nostra decisione (nel senso di continuare la discussione ed approvare il provvedimento) non possa creare eccessivi problemi per il Governo.

COLOMBO VITTORINO (V.), *relatore alla Commissione*. È indubbio che intorno a questo provvedimento stiamo lavorando ormai da molto tempo, senza riuscire ad arrivare ad una conclusione concreta. È anche vero che la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole relativamente agli 850 milioni previsti. Vi è da dire però che le perplessità sulla copertura non possono escludersi; si tratta di perplessità che io stesso ho già manifestato in sede referente, considerando che anche se le persone interessate sono ridotte e si vanno riducendo nel numero, queste comunque acquisiscono un titolo, in base al provvedimento che stiamo per approvare, con il quale trasmettono un

diritto ai familiari superstiti. Pertanto, l'estensione del beneficio ai familiari non facilita la quantificazione della spesa.

Per quanto riguarda il lavoro di mia competenza, ho anche predisposto un nuovo testo, che potrà essere distribuito, per ovviare ad alcune imperfezioni di carattere formale; per quanto riguarda l'entità dell'importo per la copertura non posso che richiamare gli interrogativi già espressi, spettando la risposta esclusivamente al Tesoro, risposta che abbiamo sollecitato più di una volta e che la recente crisi non ha certamente accelerato.

M O R A N D I . Può sembrare di cattivo gusto insistere, ma torno a far presente, come ha sottolineato lo stesso relatore, che le perplessità sussistono da tempo; pur risultando assai utile discutere su un provvedimento i cui costi siano calcolati fino all'ultimo centesimo (gli stessi interessati fanno peraltro presente che la copertura prevista dovrebbe essere sufficiente), occorre dare, in questo ramo del Parlamento, una chiara manifestazione di volontà politica. Pertanto, riteniamo che si debba procedere alla definizione del provvedimento, augurandoci, al limite, che il Governo, in sede di esame dello stesso presso l'altro ramo del Parlamento, possa precisare la spesa; rischiamo altrimenti di dare una prova di cattiva volontà nei confronti di una categoria di cittadini vessata da lungo tempo.

P R E S I D E N T E . Vorrei tentare di conciliare le diverse esigenze proponendo il rinvio della discussione a domani pomeriggio, affinché il rappresentante del Governo sia in grado di chiarire le perplessità da parte del Tesoro.

M O R A N D I . Siamo d'accordo se il Sottosegretario dichiara esplicitamente che così sarà possibile l'approvazione. Pur non dando a lei, onorevole Sottosegretario, la responsabilità dei precedenti ritardi, le chiediamo di comprendere la necessità di addivenire ad una rapida soluzione.

R A D I , *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio*. Desidero che sia chia-

1<sup>a</sup> COMMISSIONE

23° RESOCONTO STEN. (5 novembre 1980)

ro che il Governo ha già dichiarato, nel chiedere il rinvio, la sua piena disponibilità ad assecondare la rapida approvazione del provvedimento.

B E R T I . Nell'intesa che rapida approvazione significhi che il provvedimento venga comunque approvato domani, ci dichiariamo d'accordo sul breve rinvio.

P R E S I D E N T E . Poichè non si fanno altre osservazioni, rinvio il seguito della discussione del disegno di legge alla prossima seduta.

*I lavori terminano alle ore 11,15.*

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI  
*Il Direttore: Dott. GIOVANNI BERTOLINI*